

I.S.I.S. "ISABELLA D'ESTE - CARACCILO" NAPOLI
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 Legge n. 425 10/12/1997)

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Istituto Tecnico Settore Tecnologico

INDIRIZZO: ITAM SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE "TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA" - ITAM

CLASSE V SEZ. Z – CORSO SERALE
(TERZO PERIODO DIDATTICO)

Redatto il giorno: 07/05/2026

Affisso all'albo il giorno: 15/05/2026

Docente coordinatore di classe:

Composizione Consiglio di classe:

Docente	Materia/e insegnata/e	FIRMA
	Matematica	
	Insegnamento Religione Cattolica (IRC)	
	Laboratorio tecnologico e di esercitazioni tessili e abbigliamento	
	Ideazione progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	
	Economia e marketing delle aziende di moda. Docente referente di Educazione Civica	
	Inglese	
	Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti della moda	
	Lingua e letteratura italiana	
	Storia	
	Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda + Laboratorio	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Giovanna Scala

1. Presentazione generale dell'ISIS "Isabella d'Este – Caracciolo" di Napoli
2. Profilo di uscita dell'indirizzo di studi
3. Quadro orario
4. Composizione del consiglio di classe
5. Presentazione e storia della classe
6. Indicazioni generali sull'attività didattica
 1. Obiettivi generali per la classe
 - a. Competenze di cittadinanza
7. Collegialità
8. Metodologie e strategie didattiche
9. CLIL Attività e modalità di insegnamento
10. Ambienti di apprendimento: mezzi, strumenti, spazi
11. Strategie e metodi per l'inclusione
12. P.C.T.O. attività nel triennio
13. Attività e progetti:
 1. Attività di recupero e potenziamento
 2. Attività e progetti attinenti all'insegnamento trasversale di Educazione Civica
 3. Attività di arricchimento dell'offerta formativa
 4. Percorsi interdisciplinari
14. Attività di Orientamento
15. Valutazione
16. Criteri di assegnazione credito scolastico e tabelle
17. Modalità di preparazione alle prove scritte e al colloquio

Allegati

1. Relazione finale di ogni singolo docente, con programma svolto
2. UDA e Percorsi interdisciplinari svolti
3. Programma, obiettivi specifici di apprendimento e relazione finale per l'insegnamento di Educazione Civica
4. Griglie di valutazione prove scritte (usate per le simulazioni svolte)
5. Griglia di valutazione prova orale (allegato A dell'Ordinanza ministeriale)

1. PRESENTAZIONE GENERALE DELL' I.S.I.S. "ISABELLA D'ESTE - CARACCIOLO" DI NAPOLI

La *mission* dell'Istituto è formare cittadini consapevoli e figure professionali coerenti con gli indirizzi di studio. Questi rispondono alle istanze della realtà territoriale connessa con la vocazione produttiva legata alla filiera TAM, aperta alle innovazioni come elemento trainante dello sviluppo e dell'innovazione del sistema economico-produttivo. L'Istituto ha predisposto strategie operative in grado di trasformarlo in punto di riferimento sul territorio per una qualificata offerta formativa e di istruzione rivolta a giovani ed adulti, che intendano consolidare, riconvertire, potenziare il loro patrimonio culturale. Esso persegue i suoi compiti concentrando il suo impegno su una didattica aggiornata e innovativa, basata sulla collegialità e che, oltre a formare e a rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento per ogni discente, sappia fornire le competenze necessarie alla costruzione di progetti di vita spendibili e garantisca ad ogni allievo il successo formativo. Ciò grazie anche a percorsi in grado di far dialogare scuola e territorio al fine di consentire la massima valorizzazione del capitale umano.

Le metodologie sono finalizzate a sviluppare competenze attraverso: il team working e la didattica laboratoriale; le esperienze in contesti applicativi (stage, tirocini, PCTO); l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali; il lavoro per progetti.

Durante il primo biennio, al fine di favorire la piena inclusione e contrastare la dispersione, si sono potenziate in ingresso le abilità di base e le competenze di Cittadinanza. Nel corso del quinquennio sono stati potenziati i processi di apprendimento e le capacità critiche e di sintesi:

1. delineando la programmazione in funzione della massima aderenza ai percorsi professionali prescelti;
2. cooperando in rete con altri istituti per favorire lo scambio e la condivisione.

Al termine del percorso gli studenti acquisiscono le competenze chiave indispensabili

- per agire responsabilmente nel mondo del lavoro e delle professioni con un riferimento costante alle nuove tecnologie ed alla loro evoluzione,
- per accedere a percorsi di istruzione e/o formazione superiore.

2 . PROFILO DI USCITA DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Il Diplomato nell'Indirizzo “**Sistema Moda**”:

- ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

E' in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “**Tessile, abbigliamento e moda**” e “**Calzature e moda**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione “Tessile, abbigliamento e moda”, si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

Nell'articolazione “Calzature e moda”, si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di calzature e di accessori moda.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo “Sistema Moda” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
8. Progettare collezioni moda.
9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
10. Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

In relazione a ciascuna delle articolazioni “Tessile, abbigliamento e moda” e “Calzature e moda”, le competenze di cui sopra sono sviluppate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

3. PIANO ORARIO SETTIMANALE DEGLI STUDI DELL'ISTITUTO

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Indirizzo : "Sistema Moda"

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti dell'Area Generale	Monte ore annuale <i>(Numero di ore per ciascun anno e per ciascuna disciplina)</i>				
Lingua e letteratura italiana	99	99	99	99	99
Lingua Inglese	66	66	66	66	66
Storia		99	66	66	66
Matematica		99	66	66	66
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	99				
Diritto ed Economia		66			
Attività e insegnamenti obbligatori nell'Area di Indirizzo	Primo periodo		Secondo periodo		Ter, p.
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° Anno
Scienze Integrate (Fisica)	99	66			
<i>di cui in compresenza</i>	33 33				
Scienze Integrate (Chimica)	66	99			
<i>di cui in compresenza</i>	33 33				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	33 33				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66				
Scienze e tecnologie applicate		66			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI : "TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA" E "CALZATURE E MODA"					
Chimica appl. e nobilitazione dei mat.per i prodotti moda			66	99	66
Economia e marketing delle aziende della moda			66	66	66
ARTICOLAZIONE "CALZATURE E MODA"					
Tecn. dei materiali e dei proc.prod. e org.della moda			132	132	99
Ideazione, prog. e industrializzazione dei prodotti moda			132	132	165
<i>di cui in compresenza</i>			198	198	231
Totale ore					

LEGENDA

- L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
- Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

4. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia/e insegnata/e	Continuità III anno	Continuità IV anno	Continuità V anno
	Italiano			
	Storia			
	Inglese			
	Matematica			
	Chimica Applic. Prod			
	Economia e marketing delle aziende di moda Docente referente Educazione Civica			
	Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda			
	Ideazione progettazione e industrializzazione dei prodotti moda			
	Laboratorio tecnologico e di esercitazioni tessili e abbigliamento			

5. PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe 5° sez. Z, con 18 iscritti, ha visto la frequenza assidua di n. 11 (undici) alunni, che, in relazione al proprio PFI stipulato, hanno rispettato il relativo monte ore assegnato, in considerazione dei crediti - formali, non formali ed informali - attribuiti sulla base delle loro esperienze scolastiche e professionali pregresse, come da verbale del C.d.C. del 09/12/2025, agli atti anche del CPIA Napoli 2, unitamente agli stipulati e sottoscritti Patti Formativi Individuali in originale e alla relativa tabella di riconoscimento dei crediti.

Cinque discenti iscritte non hanno mai iniziato la frequenza, né si sono formalmente ritirate e due alunne hanno interrotto di fatto la frequenza nel corso del secondo quadrimestre, senza giustificare in alcun modo le assenze e senza raggiungere il monte ore del proprio PFI.

In generale la classe si è mostrata rispettosa delle regole; parte degli alunni ha evidenziato buone capacità e volontà nello studio, altri hanno frequentato in maniera più disomogenea, a causa degli impegni lavorativi e familiari tipici degli utenti delle scuole serali, determinando la necessità di trattare gli argomenti per nuclei essenziali.

Tutti gli studenti hanno sempre mostrato interesse verso le argomentazioni trattate, cercando di trovare relazioni tra quanto studiato ed appreso, con le tematiche attuali affinché la loro presenza nel mondo e nella società diventi fermento e segno di legalità, solidarietà, cultura della vita e giustizia, partendo soprattutto dalle regole

fondamentali che disciplinano la vita in una comunità.

La partecipazione degli allievi della classe è stata attiva e proficua anche nelle tematiche trasversali di “Educazione Civica”, trattate sulla base delle nuove Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica, ai sensi della L. 92/2019 D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, che hanno sostituito le precedenti emanate con il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020.

6. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Consiglio di classe ha ritenuto che alla formazione della figura professionale propria dell'indirizzo di studio, in riferimento alla tipologia della classe, fosse realisticamente possibile concorrere attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi di apprendimento generali, espressi in conoscenze, competenze e capacità.

Obiettivi generali per la classe

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">● conoscere i nuclei fondanti delle discipline afferenti all'area comune● conoscere l'iter progettuale, in rapporto alle discipline di indirizzo e all'uso corretto degli strumenti necessari● conoscere le tendenze del mondo del lavoro in funzione del futuro inserimento in esso
Competenze	<ul style="list-style-type: none">● saper comunicare utilizzando appropriati linguaggi● saper leggere, redigere, interpretare testi e/o documenti● saper documentare il proprio lavoro● saper eseguire un progetto nelle sue diverse fasi
Capacità	<ul style="list-style-type: none">● essere capace di cogliere gli elementi essenziali nella risoluzione di una situazione complessa● essere capace di interpretare razionalmente dei dati per comprendere fenomeni e trarne decisioni● essere capace di valutare la fattibilità e la validità di un progetto● saper leggere e interpretare tendenze del settore di riferimento● essere in grado di affrontare il cambiamento● sapersi impegnare per raggiungere un obiettivo● capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti

Competenze di Cittadinanza

- Organizzare il proprio apprendimento e valutarne motivazioni e finalità
- Collaborare e partecipare alle attività comprendendo il punto di vista altrui e portando il proprio personale contributo
- Lavorare in autonomia e con responsabilità, conoscendo ed osservando norme e regole
- Svolgere attività operando in team, integrando le proprie competenze all'interno di un processo produttivo
- Utilizzare, in ambito lavorativo, gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo qualità
- Sviluppare lo spirito di iniziativa, creatività ed imprenditorialità, valutando rischi ed opportunità
- Rafforzare la capacità di autovalutazione
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività
- Operare nel mondo del lavoro con attenzione sia alla sicurezza della persona, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Assumere comportamenti maturi, appartenenti ad un cittadino attivo nonché consapevole delle proprie responsabilità.

7. COLLEGIALITÀ

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si sono regolarmente incontrati per elaborare condivise strategie educative, nonché per poter rilevare tempestivamente eventuali scostamenti dagli obiettivi di apprendimento previsti e, dopo analisi delle ragioni degli stessi, adottare le strategie più opportune per la loro risoluzione o, qualora se ne fosse ravvisata la necessità, per la modifica degli obiettivi in parola. I confronti sono avvenuti prevalentemente in modalità a distanza, utilizzando gli strumenti degli applicativi Argo e G-Suite.

8. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE (IN PRESENZA)

X	Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)
X	Lezione interattiva (discussioni, interrogazioni collettive)
X	Lezione multimediale (LIM, ppt, audio-video)
X	Lettura e analisi diretta dei testi
X	Lavoro in gruppi e/o coppie (cooperative learning, peer tutoring)
X	Problem solving
X	Attività di laboratorio
X	Esercitazioni grafiche
X	Correzione collettiva di esercizi ed elaborati

METODOLOGIE DIDATTICHE DIGITALI INTEGRATE

Alternativamente in modalità sincrona ed asincrona

X	Flipped classroom con Classi virtuali
X	Video lezioni
X	Interazioni tramite piattaforme varie

9. CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

DNL per il CLIL: ore complessive 6

Discipline coinvolte : Inglese e Economia e Marketing delle Azienda della Moda

Inglese : ore 3

Economia e Marketing delle Azienda della Moda: ore 3

Titolo U.D. CLIL : *Adult education, entrepreneurial education, and social innovation*

Unità Didattica utilizzata : Unità Didattica con modulo minimo di numero 6 di ore divise equamente tra le due discipline

Per la scelta del modulo si è tenuto conto che gli alunni coinvolti fossero adulti e quindi impegnati anche nello svolgimento di attività familiari e lavorative

10. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libri di testo	X	Registratore		Mostre	X
Altri libri		Computer		Visite guidate	X
Dispense	X	Laboratorio	X	Stage	
Dettatura di appunti	X	Biblioteca		Schemi, mappe concettuali	X
Videoproiettore/LIM	X	Cineforum	X		

Altro: classe virtuale, smartphone, filmati, documentari, internet

11. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'idea di inclusione portata avanti dall'Istituto fa riferimento alla cittadinanza, ai diritti e ai doveri che tutti i membri di una società dovrebbero reciprocamente avvertire come propri. L'inclusione riguarda perciò le opportunità di partecipazione alla vita pubblica, di cui l'accesso al lavoro è una delle principali dimensioni, ed è in tal senso che l'Istituto opera, con la finalità di garantire la partecipazione attiva di tutti gli studenti ai processi di apprendimento attivati dalle diverse componenti scolastiche. Ciò significa spostare il focus della progettazione didattica dal bisogno "speciale" del singolo ad una più ampia attenzione al superamento delle barriere che si frappongono alla partecipazione e all'apprendimento di ciascuno, il che si traduce nella realizzazione di percorsi formativi capaci di intercettare i bisogni e le inclinazioni degli studenti. All'interno di tale impostazione generale sono pertanto inseriti progetti ed interventi mirati a sostenere il percorso formativo sia per studenti con disabilità che per alunni con bisogni educativi speciali. La valutazione degli allievi diversamente abili avviene in coerenza con il piano educativo individualizzato, nella consapevolezza che essa debba essere considerata come valutazione di processo e non di singole verifiche. Le attività e i progetti attuati, volti allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli alunni, favoriscono la piena integrazione, la prevenzione e riduzione dell'insuccesso scolastico ed il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno.

La situazione particolare nella quale si è svolto gran parte del percorso scolastico ha fatto sì che gli alunni prendessero maggiormente coscienza dei propri diritti e doveri favorendo lo sviluppo del senso civico e della capacità di assumersi responsabilità.

12. P.C.T.O.: ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Il PCTO è momento centrale e fondante del percorso formativo in quanto, ampliando e diversificando i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento, si offrono nuovi stimoli ed è possibile favorire uno sviluppo coerente e pieno della persona. Oltre a consentire di superare la "frattura" tra momento teorico ed operativo, arricchendo la formazione scolastica con quanto appreso tramite la pratica, il PCTO consente di accrescere la motivazione allo studio e di scoprire le vocazioni personali, gli interessi ed i propri stili di apprendimento.

Nei corsi di istruzione per adulti il PCTO non è obbligatorio proprio perché trattandosi di studenti-lavoratori ogni alunno ha già una pregressa esperienza lavorativa e i corsi serale sono nati proprio per valorizzare tali esperienze. Da qui la possibilità di riconoscere crediti informali e non formali, proprio a seguito di certificazioni di competenze acquisite in ambito lavorativo e/o esperienziale.

Inoltre, proprio **l'O.M. 54 del 26/03/2026**, all'**art. 22**, nella parte che disciplina le modalità del colloquio, prevede espressamente, al **comma 6, lettera b) nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti** *"per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente"*

13. ATTIVITA' E PROGETTI

A) Attività di recupero e potenziamento

- X Attività di recupero durante l'orario curriculare
- X Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;
- X Attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- X Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro
- X Attività di "curvatura" disciplinare coerente con l'indirizzo di studio
- X Organizzazione e partecipazione agli eventi progettati e realizzati dall'Istituto
- X Partecipazione alle attività di presentazione dell'Istituto
- X Percorsi pluridisciplinari
- X Progetto Erasmus+ per adulti

B) Attività e progetti attinenti al percorso *"Cittadinanza e Costituzione"* ed Educazione Civica

Coerentemente con gli obiettivi programmati è stato svolto quanto segnalato nel programma trasversale e nella relazione in allegato, stilata dal docente referente per la disciplina e documentato nell'allegato n. 3

Nell'ambito delle attività svolte si segnala:

- Progetto: Restart Generation 2 2023-PE3-00116 Titolo Attività: *Formazione adulti educazione imprenditoriale e innovazione sociale*

C) Attività di arricchimento dell'offerta formativa

PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO:

- Aperitivo musicale in sede Sanità. 3 Febbraio.
- Rappresentazione del presepe vivente nel Duomo di Napoli. 21 Dicembre.
- Evento: Scuole e cultura del tessile nel corso dei secoli. 24 Aprile sede centrale.
- Presentazione del libro della giornalista de Il Mattino Giuliana Covella “Il mostro ha gli occhi azzurri” – Sede Antesaecula 14/05/2024

Elenco eventi A.S. 2024/2025

- Notte della Moda 2024 - Basilica di Santa Maria della Sanità Napoli 24/10/2024
- Presentazione libro ARTEMISIA – *Pictora Caravaggessa* – Galleria Principe di Napoli 10/12/2024
- Rappresentazione del presepe vivente nel Duomo di Napoli. 18/12/2024 Dicembre.
- Premio Livia Dumontet 2024/25 – Sede Centrale 12/02/2025
- Incontro per la sensibilizzazione Donazione organi – Sede Centrale- 31/03/2025
- Focus “Scuola e Project Management” - Sede Centrale 29/04/2025
- Evento di fine anno – 29/05/2025

Elenco eventi A.S. 2025/2026

- Rappresentazione del presepe vivente nel Duomo di Napoli. 18/12/2025 Dicembre.
- Evento di Natale a Piazza del Carmine 19/12/2026
- Visita Museo della Moda – Fondazione Mondragone – Mostra di Fausto Sarli – 05/02/2026
- Laboratorio “Ingegneria in azione” - 19/03/2026
- Incontri “Maestri del Lavoro” 17.04.26 – 24.04.26
- Premio Livia Dumontet 2025/26 – Sede Centrale 27/02/2026 – 25/05/2026

D) UDA e Percorsi interdisciplinari

In ossequio al nuovo ordinamento dell’esame di stato le attività didattiche svolte si sono articolate anche nello svolgimento di tematiche pluridisciplinari individuate dal Consiglio di classe per potenziare nei discenti le capacità di analisi, sintesi e collegamento delle conoscenze.

UDA:

1. **Le origini della società di massa: dall’inizio del ‘900 agli anni ‘30** (stilisti di riferimento FORTUNY – BALLA)
2. **Innovazioni e rivoluzioni nella moda e nella società:** dagli anni ‘30 agli anni ‘50/’60 (stilisti di riferimento CHANEL – SCHIAPARELLI – DIOR)
3. **Dall’alta moda al Pret à porter: dagli anni ‘60 e ‘70** (stilisti di riferimento ARMANI – PONTI – WESTWOOD)

In allegato le tabelle dei percorsi interdisciplinari svolti.

14. Attività di Orientamento

L'Istituto è un "Organismo di formazione" (ODF), ente di formazione accreditato presso la Regione Campania per i corsi di formazione e lavoro, nello stesso tempo le sue strutture sono attive anche per tutte quelle iniziative legate alla formazione superiore delle varie realtà professionali, all'alternanza scuola-lavoro, aperte alle nuove domande di "innovazione". La scuola è un polo formativo e interagisce con diverse società del settore produttivo della zona. Una scuola, dunque, non solo luogo di "trasmissione" della cultura, di trasferimento di mere nozioni, ma anche di "promozione" di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel nostro contesto territoriale. I percorsi di orientamento sono stati finalizzati ad accrescere competenze spendibili e potenziare i processi di orientamento in uscita, a sviluppare un apprendimento polivalente, scientifico, tecnologico ed economico capace di rispondere efficacemente alla domanda di personalizzazione delle competenze richieste dalle piccole e medie imprese del Made in Italy presenti sul territorio nazionale e locale e, inoltre, a promuovere una cultura del lavoro che si fondi sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e sviluppo dell'autoimprenditorialità.

Inoltre in conformità al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza e alle successive Circolari Ministeriali, la classe ha seguito n. 30 ore di Laboratorio di Orientamento sui seguenti moduli:

- utilizzo della Piattaforma Unica (creazione e accesso per utenze alunni-famiglie)
- inserimento dati e documenti e-portfolio
- rafforzamento dell'autoconsapevolezza, della motivazione e orientamento al risultato (somministrazione test attitudinali e individuazione delle aspirazioni individuali)
- definizione della propria carriera (job hunting, canali per l'incontro di domanda e offerta di lavoro, stesura CV, nuovi strumenti per il recruiting)
- monitoraggio dei risultati, indicatori di misurazione e output (elaborazione del capolavoro)

15. VALUTAZIONE

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE:

La valutazione, sia del profitto che della condotta, fa riferimento ai criteri stabiliti nel PTOF.

Nella valutazione periodica e finale si è fatta distinzione tra misurazione del profitto e valutazione globale; quest'ultima prende in considerazione i seguenti criteri:

- L'impegno
- Il metodo di studio
- Il progresso personale
- Le conoscenze acquisite, le abilità e le competenze raggiunte

16. CRITERI DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO SCOLASTICO

Credito scolastico per l'A.S. 2025-2026

Per chi sostiene l'Esame nel 2025-2026 il credito scolastico potrà valere **fino a 40 punti**.

L'art. 11, comma 5 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 disciplina nel seguente modo la valutazione dei crediti da attribuire ai candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello:

- a) in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti
- b) il credito maturato nel **secondo periodo didattico**, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, **moltiplicando per due il punteggio** ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti;
- c) il credito maturato nel **terzo periodo didattico** il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla **media dei voti** assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella

L'art. 11, comma 4, lettera e) dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 disciplina espressamente:

*“agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di **punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta**, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta”*

Ai sensi dell'art. 11, comma 1 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 ed in particolare del richiamato art. 15, co. 2 bis, del D.Lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, **il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito** scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale potrà essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Sulla base di quanto sopra normativamente disposto nell'attribuzione del credito scolastico, per assegnare il punteggio previsto all'interno delle fasce, il Consiglio di Classe valuterà sulla base dei seguenti criteri, verbalizzando le motivazioni per ogni singolo alunno.

L'alunno conseguirà il massimo della fascia se:

- Se la media ha una frazione decimale $\geq 0,5$
- Se la media ha una frazione decimale $< 0,5$ ma è in possesso di **almeno uno** dei requisiti sotto indicati;

Requisiti

1. Frequenza assidua (meno di 60 ore di assenza nell'arco dell'anno)
2. Interesse e impegno nella partecipazione a attività complementari e integrative organizzate dalla scuola.
3. Partecipazione assidua e proficua ai percorsi curricolari ed extracurricolari previsti dal PTOF, inclusi i PCTO e i progetti finanziati con fondi europei.

NON si procede all'incremento in presenza di una delle seguenti condizioni:

1. Promozione nello scrutinio di giugno basata sulla sufficienza derivante da voto di consiglio per carenze lievi.
2. Promozione differita per sospensione di giudizio nello scrutinio di giugno.

TABELLE ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Allegato A al D. Lgs 62/2017 - TABELLA per l'assegnazione del credito

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito ANNO IV	Fasce di credito ANNO V
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

17. MODALITA' PREPARAZIONE ALLE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO

In ossequio al nuovo ordinamento dell'esame di stato le attività svolte sono state articolate trattando tematiche multidisciplinari per potenziare nei discenti la possibilità di sperimentare le capacità di analisi, sintesi e di collegare le conoscenze così come recita la normativa.

Per quanto riguarda invece l'insegnamento di Ed. Civica, sono stati realizzati i percorsi per i quali si rimanda al programma e relazione allegate.

Il CdC ha previsto di effettuare delle simulazioni di prove scritte e di colloquio secondo le modalità previste dall'OM 54 del 26/03/2026 e tenendo conto delle griglie di valutazione allegate al presente documento.

Prendendo l'avvio da materiali opportunamente scelti, sono state svolte esercitazioni per la preparazione al colloquio d'esame.

Per quanto riguarda l'esposizione da parte del candidato ci sarà anche un una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, della propria esperienza professionale, così come previsto dall' O.M. 54 del 26/03/2025, che, all'**art. 22**, nella parte che disciplina le modalità del colloquio, prevede espressamente, al **comma 6, lettera b) nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti** *“per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente”*.

Napoli, 07 maggio 2026

Il Consiglio di Classe

Docente	Materia/e insegnata/e	FIRMA
	Matematica	
	Insegnamento Religione Cattolica (IRC)	
	Laboratorio tecnologico e di esercitazioni tessili e abbigliamento	
	Ideazione progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	
	Economia e marketing delle aziende di moda. Docente referente di Educazione Civica	
	Inglese	
	Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti della moda	
	Lingua e letteratura italiana	
	Storia	
	Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda + Laboratorio	